



BY



PERIODI DI TRATTAMENTO “CONSIGLIATO”

ESEMPIO DI TRATTAMENTO INIZIALE: 6 MESI

1 MESE	ATTIVO
1 SETTIMANA	INTERVALLO
1 MESE	ATTIVO
1 SETTIMANA	INTERVALLO
1 MESE	ATTIVO
1 SETTIMANA	INTERVALLO
1 MESE	ATTIVO
1 SETTIMANA	INTERVALLO
1 MESE	ATTIVO

Totale: 5 MESI ATTIVI, 1 MESE DI INTERVALLO (4 settimane)

6 MESI

SEDUTE QUOTIDIANE: in assenza di prescrizioni mediche specifiche o più intensive, il trattamento “tipo” prevede 1 seduta con cuffie di 20 minuti 1 volta al giorno.

La scelta del momento opportuno dipenderà dalla percezione di maggior bisogno del paziente – es.: se il momento più critico è il sonno, la seduta avrà luogo prima di coricarsi; se è il frastuono giornaliero, si effettuerà al mattino.

N.B.: Il medico curante potrà guidare il tipo di trattamento verso diverse impostazioni, nei casi in cui ci siano esigenze più specifiche (es. più sedute, più potenza, cambio di frequenze, ecc.)

PREPARAZIONE E FOLLOW-UP MEDICO: il trattamento includerà visite di impostazione e successivi aggiustamenti concordati col medico o col centro audioprotesico scelto dal paziente.

RACCOMANDAZIONI:

- **Inquadramento terapeutico:** la corretta impostazione del trattamento dipende da esami e risultati del medico curante che stabiliscano i parametri acustici e, se del caso, psicosomatici del disturbo.

A. prescrizione medica di “terapia riabilitativa multimodale per acufeni” con Acufree;

B. esami medici: eseguire RM (encefalo con/senza contrasto) se privo da 12-18 mesi in presenza di acufene serio o peggiorato; in alternativa per casi più leggeri test ABR.

C. esami acustici: audiometria, impedenzometria e acufenometria.





BY



- **Trattamento attivo e valenza dell'intervallo:** anche in casi di effetti innocui, l'organismo compensa qualsiasi intervento esterno contrapponendosi con le difese naturali (N.B.: principio dell'inerzia: ogni corpo vuole mantenere lo status quo se non costretto al cambiamento). I periodi di intervallo di ACUFREE sono da considerare parte del trattamento in quanto proteggono i benefici evitando eventualità comuni a tutte le terapie:
 - l'assuefazione dell'organismo al trattamento che ne potrebbe diminuire gli effetti.
 - l'effetto cumulativo, col conseguente attivarsi delle difese organiche che vedrebbero il trattamento come un insieme di forze estranee all'organismo e quindi si attiverebbero per ridurre l'efficacia.

MODALITÀ DI UTILIZZO CONSIGLIATO:

- **acquisto**, che ne assicura un uso "agevole, sistematico, affidabile" nelle fasi di costruzione delle proprie difese o di bisogno specifico;
- **trattamento prolungato**, specie la prima volta, per assistere una nuova fase in cui ci si impegna a indebolire i sintomi alterando le modalità di propagazione dell'acufene, sia temporanee che consolidate.

Per esempio: minore intensità, cambio di frequenza, diversa localizzazione, ecc.

- **ricorso a nuovi trattamenti non inferiori a 1 mese**, nei casi di recrudescenza improvvisa o progressiva. È questo il vantaggio terapeutico domiciliare e/o mobile di ACUFREE rispetto alle cure del passato;
- **sfruttamento della versatilità del dispositivo**, per esempio: numero di sedute; durate delle stesse; livello di segnale capacitivo; espansione del segnale audio (multi-frequenza) se il peggioramento è dipendente da una imperfetta equivalenza dei segnali generati; rumore bianco, per la migliore riproduzione nei casi del cosiddetto "fruscio".

Adattamenti consigliati dopo consulto medico.

CONCLUSIONI

L'acufene è un sintomo che coinvolge la "cabina di regia" fisiologica e neurologica più complessa del nostro corpo, che ruota intorno al sistema nervoso centrale o SNC.

ACUFREE attiva elementi efficaci ma innocui che funzionano al meglio con effetto progressivo e consigliano un uso prolungato, per esempio i 6 mesi qui descritti.

L'obiettivo è un effetto di riduzione crescente e di sollievo sempre più appagante.

Lo SLOGAN di Acufree è: "mettere l'Acufene in un angolo dove diventa marginale per la qualità della vita del paziente".

